

«Mamma c'è il Gabibbo», ma si tratta del Big Red

Big Red 'attapirato'? Nemmeno per sogno. Anzi, il tapiro di Staffelli ricevuto lunedì scorso, la rossa mascotte americana se l'è ingoiato, platealmente, sui gradini del monumento di Baracca mentre i lughesi increduli, riuniti in piazza per il mercato ambulante del mercoledì, assistevano alla scena. Nessuno ha risparmiato sorrisi e plausi per il pupazzo americano che richiama talmente il Gabibbo che tutti o quasi l'hanno scambiato per la 'creatura' resa famosa da 'Striscia la notizia'. Infatti, l'unica differenza evidente è nella scritta 'WKU' che sostituisce, sul petto del pupazzo, il papillon del 'cugino' italiano. La mascotte, animata dallo studente americano Bradford Connel, ha poi incontrato nella Rocca, insieme al direttore degli affari esteri dell'Università statunitense, James Clark, l'assessore allo sport Andrea Strocchi. Una breve visita con scambio di doni: un pupazzo Big Red in scala ridotta contro un libro relativo alla storia di Lugo. Il Big Red, ha poi continuato la visita al mercato, per la gioia, in particolare, dei bambini che continuavano a indicarlo: «C'è il Gabibbo, c'è il Gabibbo». Alcuni di loro, spaventati dalle dimensioni e dal colore del Big Red, si sono messi a piangere fuggendo fra le braccia dei genitori. Altri invece hanno toccato il morbido pupazzo. E mentre in America, il caso che oppone il Big Red al Gabibbo sta scoppiando sulla stampa, la causa per plagio che oppone a Lugo nella sezione distaccata del tribunale ravennate, da una parte cordate Mediaset, Fininvest, Copy srl, Giochi Preziosi e dall'altra Adfra, guidata dal lughese Gianfranco Strocchi (licenziatario dei diritti di utilizzo dei marchi di 53 atenei americani fra cui il Big Red), l'Università del Kentucky e Crossland Enterprise, titolare dei diritti di utilizzo dei marchi, si è arricchita ieri di un altro protagonista, l'inventore del Big Red, Ralph Carey, rappresentato dal legale Fabio Ghirelli di Milano. L'americano, che nel 1979 disegnò su incarico dell'Università di cui era studente, la mascotte Big Red, ha deciso di iscriversi nel caso attraverso un intervento 'ad adiuvandum', a supporto, cioè, della tesi di Crossland, Università e Adfra, per difendere il diritto morale della paternità della mascotte. Il 2 aprile il giudice deciderà se ammettere o meno Carey al procedimento. Contrariamente non sarà aperto uno del tutto nuovo. La 'new entry' ha fatto slittare ulteriormente la data, decisa dal giudice, entro cui gli avvocati di entrambe le parti dovranno presentare le istanze istruttorie, vale a dire prove testimoniali, perizie e interrogatori formali a sostegno delle tesi reciproche. Altri due capitoli, nella mattinata hanno complicato la matassa.



Il 'Big Red' davanti al monumento di Baracca

CORBINO 4/13

Su ambiente e vivibilità delle città accordo tra Confesercenti e Baruzzi

Tutela ambientale e mobilità sostenibile sono stati i temi del 'confronto' svoltosi tra il presidente della Confesercenti di Lugo Giacomo Melandri e Luciano Baruzzi, coordinatore provinciale Aneat (associazione nazionale economisti ambiente e territorio). Dall'incontro, sottolinea Melandri, «è emersa un'ampia convergenza di vedute, perché la Confesercenti è molto sensibile ai temi dell'ambiente e condivide diversi punti dell'azione portata avanti dal professor Baruzzi, a partire dalla educazione ambientale nelle scuole e a sensibilizzare cittadini e operatori a ridurre al minimo l'utilizzo di plastica e

alluminio per involucri, a favore di sostanze biodegradabili». Accordo c'è stato anche sul tema della 'vivibilità' della città, in particolare sulla «necessità di stimolare i Comuni a investire sull'arredo urbano, con la collaborazione dei commercianti per iniziative promozionali». Più controverso l'argomento pedonalizzazione, ma, spiega Melandri, «se da una parte la Confesercenti non può condividere ipotesi drastiche di pedonalizzazione, concorda invece con l'obiettivo di incentivare la frequentazione del centro. Si tratta quindi di affrontare il problema con equilibrio e realismo».

Il primo riguarda l'esposto presentato da Intesa consumatori alla Procura di Roma, nel quale si sostiene che i giubbotti catarifrangenti 'Big Red', distribuiti da Adfra sono facilmente infiammabili. Il secondo coinvolge Steve Crossland, della Crossland Enterprise, contro cui Mediaset ha annunciato l'intenzione di esporre querela per diffamazione in base alle dichiarazioni rilasciate durante l'incontro di Roma. «I mie giubbotti non solo bruciano, ma scoppiano anche», ha dichiarato ironicamente Strocchi, titolare dell'Adfra.

Monia Savioli

Strade chiuse al traffico oggi e domani

LUGO - Oggi, dalle ore 7.30 alle ore 17, sarà chiusa al traffico via Mariotti, nel tratto da piazza 1° maggio a vicolo Pepoli, per lavori edili. Oggi e domani, invece, dalle ore 7.30 alle ore 17.30, sarà chiusa al traffico via Poveromini, nel tratto da via Righi a via Magnapassi, per consentire alla società Hera di eseguire allacci alle reti dell'acquedotto e del gas. Inoltre sarà vietata la sosta su ambedue i lati della carreggiata.

CORBINO 4/13

VIABILITÀ Da oggi traffico vietato nelle ore notturne, ad esclusione dei mezzi dei residenti

Niente auto in corso Garibaldi dalle 23

Da questa sera il tratto di corso Garibaldi (nella foto) compreso tra via Codazzi e piazza Trisi, quello cioè più vicino al Pavaglione e recentemente ristrutturato, sarà chiuso al traffico ogni notte dalle 23 alle 7.30. Potranno circolare solamente i residenti e chi ha attività nella via. La decisione è stata presa dall'amministrazione comunale dopo un incontro avuto

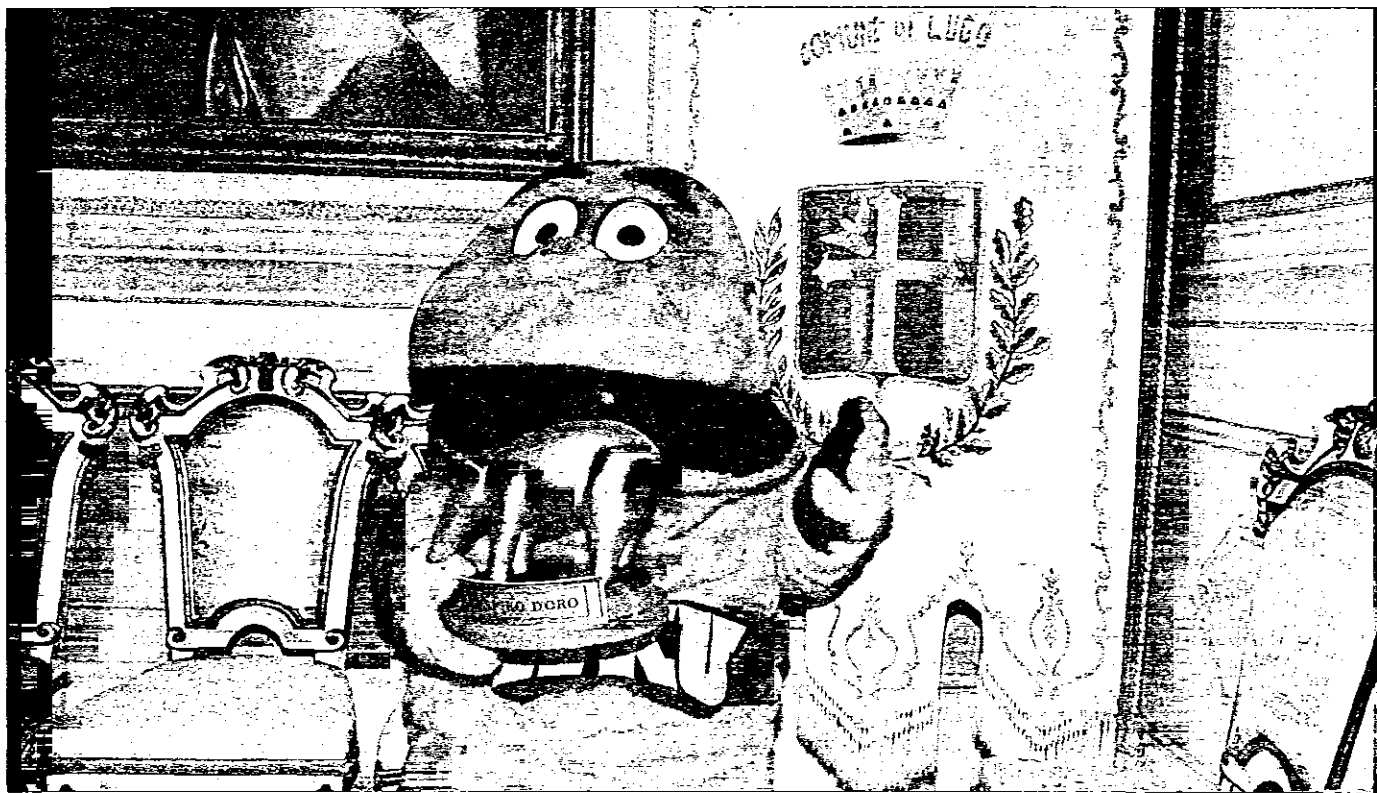
nei giorni scorsi con i commercianti di corso Garibaldi, rappresentanti delle associazioni di categoria e del consiglio di circoscrizione Lugo centro storico. In dicembre era stata prospettata l'eventuale chiusura totale o parziale di corso Garibaldi al traffico e ora si è deciso di bloccare il traffico appunto dalle 23 alle 7.30, sulla falsariga di quanto è già in vigore in corso Matteotti, strada an-

che questa interessata nei mesi scorsi da importanti e consistenti lavori di ristrutturazione. Nell'ambito poi delle attività di rilancio e di riqualificazione del centro storico lughese, l'amministrazione comunale sta definendo un calendario di iniziative di vario genere, da organizzare in corso Matteotti in alcuni giornate festive, durante le quali la stessa strada sarà chiusa al traffico.

CORBINO 4/13



Il pupazzo della Western University Kentucky è stato ricevuto dall'assessore allo Sport, Andrea Strocchi



Big Red ha conquistato i lughesi

Poco prima, in tribunale, il suo inventore si era costituito parte lesa contro il Gabibbo
In giro per il mercato con in mano il Tapiro di "Striscia"

FABRIZIO RAPPINI

LUGO - Big Red conquista Lugo. E lo fa, più "attapato" che mai. Sì, perché, se Valerio Staffelli e il gruppo di "Striscia" pensavano di fare un torto al rosso pupazzone americano, si sono sbagliati di grosso. Ieri mattina, infatti, Big Red mostrava, quasi con orgoglio, quello che lui chiama "golden pig", vale a dire "il maiale d'oro".

La mattinata è iniziata con l'arrivo in tribunale a Lugo dei rappresentanti americani della Western University Kentucky per l'udienza in programma davanti al giudice civile. Un'udienza tecnica, interlocutoria, che si è conclusa con un rinvio al prossimo due aprile. In quella data, il giudice, Roberta Cinosuro, dovrà decidere se ammettere o meno come parte lesa, l'inventore di Big Red. L'unica novità sul fronte giudiziario, come del resto era prevedibile, è stata proprio la richiesta di essere ammesso nel procedimento come parte lesa da parte dell'ex studente dell'Università americana, Ralph Carey che ha inventato Big Red. E, ieri mattina, dopo la consegna del Tapiro, da parte di Valerio Staffelli, ai rappresentanti americani di Big Red, c'era chi si attendeva un blitz della troupe di "Striscia" e, in particolare del Gabibbo, davanti al tribunale lughese.



Nella foto grande, Big Red nella sala della Giunta comunale. Sopra, da sinistra, gli avvocati in tribunale e la giovine che si recava al bivio, da sinistra, scortata da due agenti con l'assessore allo Sport, Andrea Strocchi. Foto: F. Rappini



Un'attesa andata delusa e che, probabilmente, è solo rimandata. Da parte sua, comunque, Big Red, non è sembrato troppo preoccupato di essere stato ignorato dai dipendenti di Mediaset. Lui, infatti, è stato ricevuto in Municipio a Lugo. Nella sala della Giunta comunale, Big Red, ha incontrato l'assessore allo Sport, Andrea Strocchi, che gli ha consegnato a nome del Comune, una pubblicazione su Lugo. Un Big Red in miniatura, invece, il regalo della mascotte americana.

"Questo - ha detto scherzosamente l'assessore Strocchi - lo metteremo sul tavolo della giunta comunale".

Ma, il vero successo, Big Red, lo ha ottenuto al mercato. Ha fatto un giro fra le bancarelle e, non se le presenta troppo, se è stato scambiato per il Gabibbo. "In fondo - avrà pensato - quello italiano è stato copiato da me". Ad accompagnare Big Red, anche il suo "papà" lughese,



vale a dire l'imprenditore Gianfranco Strocchi che, proprio ieri, è stato raggiunto dalla notizia che il Codacoms ha chiesto il ritiro dei suoi giubbetti fosforescenti.

"Ormai ci sono abituato - ha detto - e non ci faccio caso. Prima, ho dovuto anche fare i conti con Mediaset che aveva criticato il mio antifurto. Ora questa. Non è il caso di pensarci troppo".